

ASSOCIAZIONE

Solo Noi_{Aps}

CASA "Difetti Perfetti"

DESCRIZIONE DELLA CASA: Abitazione civile situata sulle colline a cinque minuti dal centro di Casteggio, in zona residenziale composta da villa unifamiliare 4 locali, doppi servizi, sala relax, locale lavanderia con giardino di 800 mq.

Aperta 365 giorni all'anno, la Casa è una realtà socio-educativa che nasce per persone disabili. Il progetto vuole dare risposta alle lunghe e spesso tormentate riflessioni di delegare la cura e l'intervento pedagogico nei confronti del proprio caro a persone qualificate nell'ambito di una struttura di tipo residenziale. Il motivo della richiesta per questo tipo di servizio produce un'immediata risposta;

Nei casi in cui le risorse familiari risultino insufficienti o inadeguate all'intervento educativo (si pensi a genitori anziani o a particolari situazioni in cui la gravità della disabilità richiede un investimento di energie fisiche, emozionali, psicologiche ed assistenziali particolarmente elevato) è naturale aspettarsi che i parenti abbiano bisogno di individuare un servizio atto a garantire un'assistenza tout court.

Un'altra importante ragione che può spiegare l'inserimento nella Comunità Alloggio è la qualità del lavoro offerto da questo servizio. I familiari che si accostano a questa realtà, inizialmente forse con una certa diffidenza, sperimentano che coloro i quali operano all'interno di tale struttura, non sono semplicemente "estranei" a cui affidare il proprio caro, ma persone disposte a creare un rapporto umano amicale.

La loro professionalità rappresenta non una barriera bensì uno strumento che facilita l'incontro e la comprensione reciproca; ciò rende la Casa un normale luogo di vita e non una struttura residenziale che "istituzionalizza" i suoi ospiti. Accade così che la persona inserita - e di conseguenza i suoi familiari - si sentano accolti in una Casa, di cui si diventa "legittimi proprietari" e di cui far parte a pieno titolo.

FINALITA': L' Associazione continua a pensare alla Comunità come modello principale a cui riferirsi nella costruzione di nuove soluzioni residenziali. La ricostruzione del domicilio di una persona attorno ad una dimensione comunitaria e domestica del proprio abitare è a nostro avviso un principio irrinunciabile.

Una Comunità per l'autismo si pone principalmente come luogo dell'esperienza quotidiana

di vita, nella convinzione che proprio dallo sforzo di costruire significati attorno alla quotidianità passi la promozione di nuove aperture nelle persone autistiche.

L'esperienza proposta vede nella quotidianità il suo punto di forza, sia in termini di costante riproposizione delle pratiche, sia nella possibilità di attingere senso da bisogni concreti: vestirsi (e quindi aver cura delle proprie cose, poter scegliere), essere puliti, mangiare (quindi fare la spesa, cucinare), uscire, riposare e divertirsi.

La Comunità, come luogo della vita di tutti i giorni, diviene in tal senso un "laboratorio naturale" dentro il quale sperimentare il proprio essere e il proprio essere con gli altri. Contemporaneamente la Comunità si pone come luogo da cui partire verso il mondo, verso un esterno che costituisce principalmente l'ambito in cui sperimentare la novità e il senso dell'esplorazione, ma anche eventualmente forme di impegno e partecipazione.

La Comunità infine come luogo a cui tornare, spazio di rielaborazione dei vissuti nel quale riportare tracce di ciò che si è fatto e percepito, ma anche spazio di compensazione, di relax e di riposo.

Tutto ciò richiama la scelta di dare all'intervento una connotazione essenzialmente educativa, nella consapevolezza di essere chiamati ad accogliere situazioni in cui è richiesto prima di tutto l'aiuto a re-inventare un sistema di vita equilibrato ed in grado di ridurre la sofferenza. Per "educativa" riteniamo, in ultima istanza, la capacità di progettare e praticare la "cura" ogni volta in modo diverso.

LA NOSTRA OFFERTA

ATTENZIONE ALL'ACCOGLIENZA: Ci si riferisce al momento preciso dell'inserimento che, nel nostro caso, deve essere ampio.

Nella casa l'accoglienza è, infatti, un'esperienza quotidiana: le persone sanno che possono rilassarsi, sentirsi sicure e protette, libere di esprimere le proprie richieste e bisogni; esse sono consapevoli, sotto gli aspetti emotivo e cognitivo, che in qualunque momento possono trovare una figura con cui passare tempo o svolgere l'attività gradita.

SENTIRSI NUTRITI: Non si riferisce solamente al nutrimento fisico, anche se il preparare pietanze e consumare insieme i pasti diventa un'occasione di incontro privilegiata: il riferimento è al nutrimento affettivo. In Comunità Alloggio è prioritario facilitare un clima in cui diventi naturale regalarsi affetto ed attenzioni, preoccuparsi della salute fisica ed emotiva dell'altro, prestando interesse alla persona in quanto tale.

Allora, anche la gioia diventa una componente fondamentale della vita in comunità. Infatti, se mancasse il divertimento, la spensieratezza nello svolgimento delle mansioni quotidiane, l'abitudine a ridere insieme degli accadimenti giornalieri ci troveremmo di fronte a un istituto, magari molto curato nell'arredamento ed efficiente nelle strutture, ma asettico e senza calore.

RASSICURAZIONE E CONFORTO: La paura, la solitudine, lo sconforto e il dolore fanno parte dell'esperienza di ciascuno e anche in casa accade talvolta di essere investiti da questi sentimenti. Proprio in tali situazioni, la comunità dimostra tutta la sua naturale predisposizione alla persona. L'Operatore e, talvolta, gli altri membri della comunità, diventano capaci di rassicurare e confortare chi è in difficoltà proponendosi anche solo per una chiacchierata, una passeggiata o, magari, senza bisogno di parole, invitando a fare qualcosa insieme come a voler dire "Non sei solo, io sono qui con te".

INTIMITA': La riservatezza delle persone, il rispetto per la loro intimità, per gli spazi e i

tempi personali sono garantiti. La casa non è la comunità di tutti o degli operatori (per cui, in qualsiasi momento, non può entrare chiunque e sbrigare faccende seppur con buone intenzioni). Essa, proprio come ogni casa che si rispetti, è un'abitazione privata in cui la gestione degli spazi, dei tempi e l'organizzazione degli ambienti e degli incontri sono riservati alle sole persone che vivono nella comunità.

CARATTERISTICHE EDUCATIVE: Dopo aver descritto alcuni degli atteggiamenti e delle attenzioni più significative che contraddistinguono il clima di vita della comunità, possiamo esprimere le intenzionali azioni educative promosse negli atti di vita quotidiana, secondo un'ottica che, come già accennato, ha una dimensione educativo-abilitativa. Gli interventi pedagogici realizzati all'interno della casa hanno l'obiettivo di favorire la crescita personale e sociale delle persone che vi risiedono e si propongono di facilitare, da un lato, l'acquisizione di specifiche abilità necessarie a garantire a ciascuno il più alto grado possibile di autonomia; dall'altro, il mantenimento, attraverso l'esercizio funzionale, delle abilità che la persona ha già acquisito nell'arco della vita.

Per questi motivi si è deciso di non affidare a centri diurni parte educativa della giornata degli ospiti, ma si è preferito pensare di collaborare con Associazioni Sportive. Le azioni educative saranno riportate nella cartella di ciascuna persona sotto la voce "Progetto Educativo Individualizzato". Il PEI viene elaborato dall'equipe educativa dopo un periodo di osservazione (della durata di due mesi) e prevede: obiettivi generali, concreti, specifici delle strategie e delle verifiche individuati attraverso un lavoro di sintesi e ristrutturazione creativa, di individuazione delle aree di intervento educativo desiderate e necessarie per la persona e condivise da tutte le persone che interagiscono con la stessa.

I DESTINATARI

La Comunità Alloggio accoglie sino ad un massimo di 5 accolti, dai 18 ai 65 anni con disabilità psichiche e/o intellettive e/o autistiche.

MODALITA' DI ACCESSO AL SERVIZIO: Gli inserimenti degli ospiti all'interno della Comunità avvengono attraverso la richiesta della famiglia ai Servizi Sociali del Comune di residenza, o altri Servizi presenti sul territorio (CPS, Servizio Fragilità..).

Le famiglie possono contattare direttamente la Comunità Alloggio per avere le informazioni preliminari e rivolgersi successivamente ai Servizi Sociali per avviare le pratiche di inserimento. A questa prima segnalazione seguono una serie di incontri che mirano alla conoscenza preliminare dell'ospite.

Gli incontri coinvolgono la famiglia, il Coordinatore della Comunità, la Responsabile e l'Assistente Sociale di riferimento dell'ospite. Gli incontri hanno l'obiettivo di fornire alla famiglia e all'Ente inviante, tutte le informazioni sulla proposta educativa e residenziale, nonché valutare l'idoneità dell'utente al servizio offerto. Se gli incontri e la valutazione hanno esito positivo, si procede con l'inserimento attraverso un periodo di prova (della durata di due mesi) e di osservazione dell'ospite.

Le modalità e la durata del periodo di prova sono flessibili e vengono stabiliti in accordo con la famiglia, nel pieno rispetto dei tempi di adattamento dell'ospite alla nuova situazione. Al termine del periodo di prova l'Equipe esprimerà la propria valutazione sulla base della quale verrà formulato un progetto di inserimento.

A seguito di esito positivo sarà cura dell'Amministrazione inviare la seguente modulistica da compilare da parte di tutte le parti coinvolte e restituire:

- *Richiesta di ingresso*
- *Contratto di ingresso*

La Comunità Alloggio propone diverse tipologie di percorsi educativi e assistenziali:

- *A lungo termine:* l'ospite viene accolto in modo permanente in Comunità. L'inserimento e la permanenza sono legati ad un stato di necessità e bisogno tali che non è ipotizzabile nessun tipo di residenzialità alternativa alla Comunità. L'ospite non ha quindi nessuna possibilità di rimanere a vivere nella famiglia di origine e non ha le risorse personali per vivere in modo indipendente ed autonomo. La Comunità si propone come una nuova famiglia che avrà come obiettivo la presa in carico globale della persona, soddisfacendo quotidianamente i bisogni affettivi, sociali e di accudimento dell'ospite.
- *A breve termine:* l'ospite viene accolto in comunità con un progetto "a tempo determinato" che va da un minimo di un anno ad un massimo di 24 mesi. L'inserimento e la permanenza sono legati ad un stato di necessità e bisogno momentaneo: il percorso viene focalizzato sull'estinzione del Comportamento Problema, sul raggiungimento della stabilità emotiva ed è finalizzato al rientro in famiglia, con monitoraggio da parte dell'Equipe educativa.

All'atto dell'inserimento dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- *Carta di Identità*
- *Codice fiscale*
- *Tessera sanitaria*
- *Tessera di esenzione ticket*
- *Certificazione vaccinale*
- *Certificazione di diagnosi e attestazione invalidità*
- *Documentazione sanitaria (cartelle cliniche, referti)*
- *Documentazione anamnestica relativa a strutture frequentate (Cdd, Cse..)*
- *Relazioni rilasciate da specialisti (psichiatriche, psicologiche, neurologi)*
- *Decreto di nomina del tutore o dell'amministratore di sostegno*
- *Dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali*
- *Recapiti telefonici utili*

LISTA DI ATTESA: Non essendo la nostra una struttura accreditata, non vi è una lista di attesa. Le domande di inserimento vengono valutate in primis in base alla effettiva disponibilità di posti letto, in secondo luogo in base ai criteri elencati al paragrafo "modalità di accesso".

DIMISSIONI: La richiesta di dimissioni dal servizio può essere richiesta dall'Ente inviante piuttosto che dai famigliari che dallo stesso ente gestore. Precedono l'atto di dimissione, uno o più colloqui di valutazione tra le parti coinvolte sulle motivazioni che portano alla scelta di dimissione. La Comunità Alloggio "Difetti Perfetti" rilascerà una relazione conclusiva del percorso educativo intrapreso dall'ospite durante la frequenza del servizio e si renderà disponibile a fornire suggerimenti inerenti alla continuità del percorso futuro dell'ospite.

LE METE EDUCATIVE devono in qualche modo rendere ragione della complessità esistenziale di una persona, è evidente che non possono configurarsi come eterne ma da adattarsi al cambiamento.

GLI OBIETTIVI A BREVE E MEDIO TERMINE: Sostenere i ragazzi nel raggiungimento degli obiettivi concordati e verificati nell'ambito del PEI.

OBIETTIVI DI COSTRUZIONE COMPETENZE: Con questo obiettivo è come se volessimo rispondere alla domanda: "cosa può o cosa vuole imparare questa persona?" La volontà è quella di favorire l'acquisizione di nuove competenze di autonomia riferite agli aspetti della vita.

OBIETTIVI DI MANTENIMENTO COMPETENZE: Prevede l'attuazione di tutte le strategie educative necessarie per mantenere attive, attraverso l'esercizio funzionale, una serie di abilità o repertori di comportamento acquisiti nell'arco della propria storia. Per perseguire quest'obiettivo è limitatamente significativo individuare, all'interno delle attività che già si svolgono quotidianamente, mansioni che la persona è in grado di effettuare autonomamente e lasciare che sia lei a occuparsene con una frequenza stabilita e magari calendarizzata. Tutto ciò sempre nel rispetto del suo livello di autonomia (questo si ripercuote positivamente sull'immagine che la persona ha di sé, assicurandole nel contempo anche la stima da parte degli altri membri della comunità).

OBIETTIVI DI RIDUZIONE DI DISTURBO DEL COMPORTAMENTO: comportamenti problematici pericolosi per la persona e/o per gli altri (auto e/o etero aggressività), la condizione di disabilità, comportamenti reiterati come il raccontare bugie, il piagnucolare, il richiedere costantemente la presenza e l'attenzione dell'operatore anche quando questa non è necessaria. Per ogni ospite si considera fisiologica una fase di transizione di almeno 20 giorni in cui il rispetto delle regole può essere disatteso. L'equipè fornirà strategie d'intervento per decomprimere lo stato di agitazione e la gestione dello stesso, aumentando la consapevolezza dell'ospite.

Solo nei casi più difficili si richiede un intervento di collaboratori esterni, o già di riferimento per l'ospite (Psichiatra, Psicologo), atto a garantire il più alto grado di vivibilità all'interno della Comunità Alloggio ma che risulti il meno intrusivo e restrittivo possibile per la persona.

Qualora l'utente non dovesse rispondere al Progetto Educativo Individualizzato messo in atto, potrebbe essere trasferito nell'ulteriore sede dell'Associazione con l'obiettivo di intraprendere una nuova osservazione per provare ad attuare un nuovo intervento educativo.

Si prevede inoltre l'attuazione di percorsi interdisciplinari (es: "Emozioniamoci", progetto volto all'acquisizione della consapevolezza delle proprie emozioni e la conseguente gestione di esse) e due incontri mensili con la Psicologa RBT esterna che collabora con la struttura.

COPERTURA ASSICURATIVA: Responsabilità civile, rischi diversi, Infortuni rischi speciali, malattia professionale.

CRITERI DEONTOLOGICI: Rispetto, Riservatezza, Univocità e Pluralismo culturale.

RETТА GIORNALIERA basata sui bisogni della persona. L'inserimento nella Comunità Alloggio è subordinato alla stipula di una convenzione, o di un contratto di ingresso, tra l'Associazione Solo Noi APS e il Comune di provenienza dell'ospite, su base annuale o con la famiglia che provvederà al pagamento della stessa.

All'interno della convenzione o del contratto vengono indicate le modalità e la durata dell'inserimento, le linee educative, gli obiettivi del progetto di inserimento e l'ammontare della retta. La retta giornaliera è pari ad un minimo di 100,00 euro (rapporto 1:5, messo in atto quando l'utente raggiungerà benessere e stabilità) fino ad un massimo di euro 150,00 (rapporto 1:1 necessario all'ingresso dell'utente, in quanto lo stesso giunge in Struttura in una situazione di destabilizzazione). La retta, inoltre, può subire un aumento sulla base annuale dell'Inflazione. Il pagamento della retta è a carico dell'ente inviante che, secondo gli accordi preventivi in fase di inserimento, può richiedere un contributo all'ospite o alla famiglia.

La retta comprende:

- *Vitto e alloggio*
- *Presa in carico educativa e assistenziale 365 giorni all'anno 24 ore su 24*
- *Assistenza notturna*
- *Attività ludico-ricreative*
- *Supervisione con la Psicologa in RBT esterna, che collabora con la struttura (per un massimo di n. 2 colloqui)*

La retta non comprende:

- *Vestiario*
- *Acquisti personali*
- *Attività sportive individuali*
- *Accompagnamento visite, uscite personali..*
- *Spese sanitarie (esami diagnostici, visite specialistiche, acquisto farmaci)*
- *Assistenza presso strutture ospedaliere e/o di ricovero*
- *Riabilitazione motoria*
- *Acquisto ausili o protesi*
- *Vacanze*

MODALITA' DI VISITA: Si stabiliscono la frequenza e le modalità di visita sulla base dei PEI, mantenendo un previo avviso di almeno 24 ore.

GIORNATA TIPO:

- ore 7:00 Alzata
- ore 8:00 Buongiorno e colazione - cura di sé, sistemazione delle camere.
- ore 9.00 "Parola", suddivisione dei compiti e inizio attività del mattino
- ore 10.15 pausa 15 " Break
- ore 10.30 Ripresa attività e preparazione del pranzo
- ore 12.30 Pranzo e riposo
- ore 14.30 Uscite/laboratori ricreativi/attività sportiva
- ore 16.00 Merenda
- ore 16.30 Ripresa attività, laboratori ricreativi e preparazione della cena

- ore 19.00 Cena
- ore 20.30 TV
- ore 21.30 Buonanotte

GIORNI FESTIVI:

- Ore 8.45 alzata
- Per chi lo desidera partecipa alla S. Messa
- Condivisione Pranzo con famigliari (previo accordo)
- Uscite straordinarie/riposo
- Merenda
- Ore 19.30 cena
- Ore 21.00 TV
- Ore 21.30 Buonanotte

Nelle attività di autonomia sono previste sulla base del PEI:

- Fare la spesa
- uscite al mercato
- Utilizzare i mezzi di trasporto
- Attività sportive

L'EQUIPE: L'Equipe prevede la presenza di diverse tipologie di professionisti che si coordinano per garantire il raggiungimento degli obiettivi del PEI:

- *Coordinatore responsabile del servizio* (in ABA): gestione dell'equipe educativa; gestione rapporti con i servizi (Comuni, Asl, Enti); supervisione del funzionamento del servizio; supervisione attività educative e assistenziali e della programmazione; supervisione del PEI; colloqui periodici di supervisione con gli utenti; colloqui di aggiornamento e supervisione con gli operatori; colloqui periodici con le famiglie; gestione aspetti amministrativi interni; valutazione inserimenti e dimissioni ospiti; gestione materiale anamnestico e sanitario degli ospiti; gestione dei rapporti con le famiglie; organizzazione momenti di formazione dell'equipe;
- *Figure socio-educative*: stesura del PEI e verifica; progettazione e conduzione delle attività educative; colloqui individuali con gli utenti; aggiornamento diario personale utenti; colloqui con le famiglie; aggiornamento quotidiano del diario di bordo della Comunità;
- *Ausiliario Socio Assistenziale/Operatori Socio Sanitari*: cura e assistenza dell'igiene degli ospiti; preparazione e assistenza ai pasti; assistenza notturna agli ospiti; riordino e pulizie;
- *Operaio generico del Terzo Settore*: supporto nell'accompagnamento alle visite mediche degli ospiti; assistenza alle attività esterne;
- *Psicologa-psicoterapeuta esterna alla struttura* (in RBT): supervisione dell'Equipe, a sostegno delle dinamiche della stessa e della relazione con gli utenti; supervisione degli ospiti; supervisione dei nuovi ingressi.

ASSOCIAZIONE SOLO NOI APS

Sede Legale e Sede Operativa: CAH Via Roma 7 Lirio (PV)

Mail: solonoicasadileo2020@libero.it Mail Pec: Solonoiaaps@pec.it Cell :+ 39.3518693415

P.iva 11537900968

www.solonoiaaps.it